

### La normativa

Circolare Ministeriale n. 56 del 4 luglio 2003

Dipartimento per i Servizi nel Territorio  
Direzione Generale per l'Organizzazione dei Servizi nel Territorio - Ufficio III

**Oggetto:** La scuola in ospedale e il **servizio di istruzione domiciliare**.

Esercizio finanziario 2003 Legge n. 440/97 - Iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital. Anno scolastico 2003/2004

### PREMESSA

Anche per questo esercizio finanziario, la Direttiva n. 48 dell'8 maggio 2003, concernente l'utilizzazione delle disponibilità finanziarie del "Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi", individua, fra gli interventi prioritari, le iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale o seguiti in regime di day-hospital.

Nell'ambito delle risorse finanziarie evidenziate dalla suddetta Direttiva, al paragrafo 4 lettera bb), è stata destinata da questa Direzione Generale la somma complessiva di € 929.622,00, per interventi a favore di alunni ospedalizzati, da ripartire fra codesti Uffici Scolastici Regionali. L'importo menzionato è superiore rispetto a quello del precedente esercizio finanziario, in quanto, a seguito del monitoraggio effettuato da questo Ufficio nel settore in questione per l'anno scolastico 2002/2003, **è risultato in notevole sviluppo il servizio di istruzione domiciliare** per gli alunni già ospedalizzati. Con la presente circolare la Scrivente, che cura il coordinamento delle attività per la scuola in ospedale e per il servizio di istruzione domiciliare, intende fornire, così come avvenuto per i due precedenti anni scolastici, indicazioni operative per la realizzazione degli interventi in questione.

Le somme previste consentiranno alle scuole di ogni ordine e grado di arricchire ulteriormente l'offerta formativa nelle sezioni ospedaliere, **di erogare il servizio di istruzione domiciliare in misura adeguata alle richieste e di garantire l'esercizio dei diritti alla salute e all'istruzione**.

A tal proposito, risulterà rilevante l'attività che codesti Uffici Scolastici Regionali svolgeranno, onde favorire modalità di lavoro integrato e coordinare interventi sanitari, sociali e scolastici per il completamento di compiti e di attività delle rispettive componenti, al fine di assicurare un sistema di presa in carico globale del minore malato, a garanzia dell'ottimale coniugazione fra progetto didattico e terapeutico.

**Sarà importante, inoltre, sensibilizzare gli Enti Locali, le Province e tutte le altre Istituzioni del territorio interessate alla materia, al fine di concordare, eventualmente, un programma di specifici interventi che preveda anche impegni finanziari da parte degli stessi.** Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.

### RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE AGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI E INDICAZIONI OPERATIVE

Il piano di riparto della menzionata somma complessiva di € 929.622,00, allegato alla presente e definito secondo criteri di ripartizione basati sul numero delle sezioni ospedaliere funzionanti, sul numero dei docenti operanti nel settore e sul **numero dei progetti presentati per**

**L'erogazione del servizio di istruzione domiciliare**, è stato trasmesso al Servizio per gli Affari Economico-Finanziari con nota n. 538 del 17 giugno 2003 ed indica le disponibilità finanziarie, per ciascun ambito territoriale regionale, da destinare alla realizzazione degli interventi predetti per il corrente esercizio finanziario.

Come già rappresentato con le precedenti circolari in materia (n. 149/2001 e n. 84/2002), e sentite le OO.SS. firmatarie del CCNL e del CCNI comparto scuola 1998/2001, nell'ambito dei fondi assegnati, ciascun Ufficio Scolastico Regionale riserverà una quota annua corrispondente ad € 258,00 (duecentocinquantotto/00) per ogni docente in organico nell'anno scolastico 2003/2004 nelle sezioni ospedaliere, da assegnare alle scuole funzionanti, appunto, con sezione ospedaliera. Tale somma verrà inserita nel fondo d'istituto per la retribuzione individuale di tali docenti, ai sensi degli artt. 27, 30 e 31 del CCNI comparto scuola 1998/2001, per la contrattazione integrativa a livello d'istituto.

La rimanente somma, sempre gestita da ogni Ufficio Scolastico Regionale, sarà finalizzata, sulla base di apposite e motivate richieste delle istituzioni scolastiche interessate, alla realizzazione di interventi non programmabili all'inizio dell'anno scolastico in tema di:

- **servizio di istruzione domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado;**
- insegnamenti disciplinari delle aree di indirizzo per le scuole secondarie di secondo grado;
- altre esigenze relative ad iniziative culturali mirate a limitare il disagio scolastico dovuto alla malattia.

**Per quanto riguarda l'istruzione domiciliare, si ricorda che il servizio va erogato nei confronti di alunni iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera.**

Al perseguimento degli obiettivi suddetti sono destinate anche le risorse finanziarie previste per le Regioni Basilicata e Molise, in ognuna delle quali, pur non essendo ancora presenti sezioni ospedaliere nell'anno scolastico 2002/2003, è stata individuata una scuola polo che ha curato la realizzazione di interventi educativo-formativi nel settore.

### **INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO**

Relativamente alle risorse finanziarie assegnate ad ogni Ufficio Scolastico Regionale, potrà essere prevista una quota da destinare alla realizzazione di iniziative di aggiornamento in ambito regionale.

Allo scopo di assicurare una formazione sempre più mirata allo sviluppo di competenze specifiche, adeguate al complesso ambiente lavorativo del personale operante nel settore, si suggerisce di differenziare gli interventi fra coloro che già vi operano e coloro che intendono operarvi.

Per quanto riguarda i contenuti delle iniziative di aggiornamento e le metodologie formative, si rimanda alle tracce operative illustrate nella C.M. n. 84 del 22 luglio 2002.

### **CONCLUSIONI**

Si ricorda che, per favorire la comunicazione fra gli Uffici centrali, quelli periferici e le istituzioni scolastiche, sono attivi un indirizzo di posta elettronica [scuolainospedale@istruzione.it](mailto:scuolainospedale@istruzione.it) e un sito portale dedicato alla scuola in ospedale <http://scuolainospedale.indire.it/>. Inoltre, sul sito Internet [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it), è presente un'area tematica dedicata al settore, contenente la normativa e la documentazione esistente sulla scuola in ospedale.

Nel rappresentare la disponibilità di questa Direzione Generale per qualunque supporto informativo, si prega di dare la massima diffusione alla presente circolare nel territorio di competenza e si richiama l'attenzione su quanto indicato nella direttiva generale del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2003, con riferimento all' "immediata assegnazione alle istituzioni scolastiche" da parte degli Uffici Scolastici Regionali "delle risorse

finanziarie [...] relativamente, tra l'altro, ai fondi per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa".

A tal riguardo, questa Amministrazione si riserva di trasmettere copia del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente la variazione di bilancio per il trasferimento dei fondi in questione dal MIUR a codesti Centri di Responsabilità regionali.

Si rammenta, infine, la presenza delle scuole polo ospedaliere, individuate in ciascun ambito territoriale regionale, cui poter eventualmente accreditare in tempi congrui le risorse finanziarie previste, sempre gestite sulla base delle direttive di codesti Uffici Scolastici Regionali, al fine di ridurre i tempi tecnici per l'utilizzo dei fondi e di evitare eventuali riduzioni delle disponibilità di cassa e di competenza, a seguito di possibili provvedimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il "raffreddamento" della spesa pubblica. Si confida nella consueta, fattiva collaborazione e si ringrazia.

IL DIRETTORE GENERALE  
Bruno Pagnani

### Protocollo di intesa del 24 ottobre 2003

#### **Tutela del diritto alla salute e allo studio dei cittadini di minore età, affetti da gravi patologie, attraverso il servizio d'istruzione domiciliare**

**Visti** gli artt. 2, 32 e 33 della Costituzione della Repubblica Italiana;

**vista** la Carta europea dei diritti dei bambini degenti in ospedale, adottata dalla Risoluzione del Parlamento Europeo del 13 maggio 1986;

**vista** la legge 31 dicembre 1991, n.276 recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo" (New York 1989);

**vista** la Legge 5 febbraio 1992, n.104;

**vista** la legge 15 marzo 1997, n. 59, in particolare l'articolo 21 che, sancendo l'autonomia delle istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;

**visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n.59/97;

**vista** la legge 28 agosto 1997, n. 285, recante disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza, e in particolare l'articolo 4, comma I, lettera L);

**vista** la legge 18 dicembre 1997, n. 440, relativa all'istituzione del fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi;

**visto** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativo al trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, in particolare il capo III concernente l'istruzione scolastica;

**vista** la circolare del Ministro della Pubblica Istruzione, 7 agosto 1998, n. 353 avente per oggetto il "Servizio scolastico nelle strutture ospedaliere";

**vista** la Legge quadro dell'8 novembre 2000, n. 328, per la realizzazione del sistema integrato d'intervento e servizi sociali;

**vista** la legge n. 53 del 28 marzo 2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

**visto** il Protocollo d'Intesa siglato in data 27/09/2000 tra il Ministero della Pubblica Istruzione, della Sanità e della Solidarietà Sociale in merito "alla tutela dei diritti alla salute, al gioco, all'Istruzione ed al mantenimento delle relazioni affettive ed amicali dei cittadini di minore età malati";

**visto** il Protocollo d'Intesa siglato in data 23/02/2001 tra il Ministero della Pubblica Istruzione, della Sanità e Beni Culturali e Ambientali;

**viste** le Direttive Ministeriali n 51 del 21/03/01 e n 53 del 15/5/2002, per l'utilizzazione delle disponibilità finanziarie del fondo istituito con la citata Legge n 440/97, che hanno individuato, rispettivamente per gli esercizi finanziari 2001 e 2002, fra gli interventi prioritari, iniziative volte al potenziamento ed alla qualificazione dell'offerta d'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in ospedale, seguiti in regime di day hospital;

**vista** la Circolare del MIUR n. 149 del 10 ottobre 2001, con la quale sono state fornite indicazioni operative agli Uffici Scolastici Regionali, per l'anno scolastico 2001/02, ai fini della realizzazione di iniziative concernenti la scuola in ospedale ed il servizio di istruzione domiciliare;

**vista** la Circolare del MIUR n. 84 del 22 luglio 2002, avente le stessa finalità della citata C.M. n 149/01, con riferimento all'anno scolastico 2002/03;

**vista** la Circolare del MIUR n. 56 del 4 Luglio 2003, avente per oggetto: la scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare. E.f. 2003 - Legge 440/97. Anno scolastico 2003-2004;

**visto** il Piano Sanitario Nazionale 2002 - 2004, parte II, punto 4 "la Salute e il sociale", che prevede, tra gli obiettivi generali, la riduzione del tasso di ospedalizzazione del 10% annuo e l'incremento di strutture socio-sanitarie alternative, quali l'ospedalità a domicilio ed in strutture residenziali funzionalmente collegate con gli ospedali,

#### **premesse che:**

- l'attività didattica, rivolta ai bambini e agli adolescenti ricoverati nelle strutture ospedaliere, o seguiti in regime di day-hospital o di istruzione domiciliare, riveste un ruolo rilevante in quanto garantisce agli stessi il diritto all'istruzione e contribuisce al mantenimento o al recupero del loro equilibrio psico-fisico;
- le esperienze in atto hanno dato un contributo decisivo al recupero della dispersione scolastica dovuta alla malattia e al reinserimento ottimale degli alunni nelle classi di provenienza;
- il servizio di istruzione domiciliare, già attivato per quegli studenti impediti alla frequenza scolastica a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici, e finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza, necessita di potenziamento al fine di ottimizzare l'offerta formativa;
- tale servizio è destinato a svilupparsi, in quanto, per effetto del menzionato Piano Sanitario Nazionale, verranno ridotti i tempi di degenza a favore dell'assistenza sanitaria domiciliare;
- il coordinamento degli interventi sanitari, sociali e scolastici è necessario per l'integrazione di compiti e di attività delle rispettive componenti, al fine di assicurare un sistema di presa in carico globale del minore malato;
- il progetto di ricerca "La scuola in ospedale come laboratorio per le innovazioni nella didattica e nell'organizzazione", avviato dall'anno scolastico 2000-01, ha permesso l'attivazione di un portale telematico dedicato, utilizzabile per le attività didattiche degli alunni che non possono usufruire del servizio scolastico ordinario a causa della malattia;
- le attuali tecnologie della comunicazione permettono, da una parte, di arricchire l'intervento didattico con metodologie particolarmente motivanti e, dall'altro, di non interrompere il percorso educativo e di ridurre la condizione di isolamento degli alunni malati, mediante collegamenti telematici con la scuola di provenienza,

si conviene quanto segue:

#### **Articolo 1**

Il MIUR e il Ministero della Salute - di seguito denominati parti - si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative volte a garantire la presa in carico globale dei minori malati, sia sotto l'aspetto sanitario che scolastico, assicurando la continuità dell'intervento. A tal fine le parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e delle rispettive competenze, ricercano e sperimentano modalità di raccordo interistituzionale, con l'obiettivo di garantire, nella misura massima possibile e contestualmente, il diritto alla salute e il diritto all'istruzione, costituzionalmente garantiti. Il MIUR si impegna a coinvolgere le proprie strutture centrali e periferiche.

## **Articolo 2**

### **Il MIUR si impegna a:**

- sviluppare il servizio di istruzione domiciliare per quegli studenti che, già ospedalizzati per gravi patologie, non possono frequentare la scuola per lungo tempo, a causa di gravi patologie il cui decorso comporti, anche nella fase di degenza e cure domiciliari, necessità terapeutiche che, per complessità e durata, non siano temporaneamente compatibili con la frequenza scolastica;
- contribuire, con risorse finanziarie, nell'ambito dei fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa di cui alla Legge 440/97, alla realizzazione del servizio di istruzione domiciliare; favorire l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare attraverso l'emanazione di appositi atti in materia;
- sostenere l'integrazione tra istruzione domiciliare e assistenza sanitaria dell'alunno malato, anche prevedendo incontri tra personale scolastico e sanitario;
- facilitare l'uso di strumenti telematici, al fine di coniugare l'istruzione a domicilio con l'istruzione a distanza, anche attraverso l'uso del portale telematico dedicato alla scuola ospedaliera;
- favorire iniziative di formazione congiunta tra personale scolastico e sanitario

## **Articolo 3**

### **Il Ministero della Salute si impegna a:**

sollecitare le Aziende Sanitarie, tramite le Regioni e le Province Autonome, affinché nell'ambito dell'assistenza sanitaria domiciliare venga dato ogni opportuno supporto per garantire l'integrazione tra assistenza sanitaria ed istruzione domiciliare dei minori attraverso le seguenti azioni:

- l'attivazione del distretto sanitario affinché, con i propri servizi, qualora il piano di assistenza domiciliare definito e concordato con i servizi ospedalieri interessati indichi la temporanea incompatibilità con la frequenza scolastica, valutati i bisogni del bambino e della famiglia, coordini gli interventi sanitari e socio-assistenziali, al fine di definire con gli operatori scolastici il progetto di integrazione tra assistenza ed istruzione domiciliare;
- l'integrazione delle risorse tecnologiche messe a disposizione dal servizio scolastico e da quello sanitario;
- favorire iniziative di formazione congiunta tra personale sanitario e scolastico.

## **Articolo 4**

### **Profili organizzativi**

I profili organizzativi, afferenti all'attuazione del protocollo d'intesa, verranno curati dal MIUR, tramite la Direzione Generale per l'Organizzazione dei Servizi nel Territorio, che assicurerà il necessario coordinamento con il Ministero della Salute, anche attraverso la costituzione di una segreteria tecnica.

## **Articolo 5**

### **Organismo preposto all'attuazione del protocollo**

L'attuazione della presente intesa è demandata ad un Comitato paritetico presso il MIUR, composto da tre rappresentanti designati da ciascuna parte firmataria, con compiti di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività e delle iniziative realizzate. Il Comitato è, inoltre, incaricato di approfondire tematiche di comune interesse. Alle riunioni de

Comitato potranno essere invitati di volta in volta, e a seconda delle necessità, esperti provenienti dal mondo della scuola e della sanità, senza diritto di voto e senza alcun onere a carico delle Amministrazioni.

## **Articolo 6**

### **Durata**

Il presente protocollo di intesa ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere modificato in qualunque momento e rinnovato alla scadenza, salvo diverso avviso di una delle parti.

*Roma, 24 ottobre 2003*

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

F.to Letizia Moratti

Il Ministro della Salute

F.to Girolamo Sirchia

## **Le procedure amministrative**

Acquisizione agli atti della scuola:

1. Certificazione medica rilasciata dalla struttura Sanitaria Ospedaliera
2. Richiesta da parte dei genitori dell'alunno
3. Delibera degli OO.CC. della scuola di provenienza
4. Disponibilità di uno o più docenti ad effettuare il servizio di I.D.
5. Definizione del budget necessario all'attivazione del servizio
6. Inserimento del progetto di I.D. nel POF
7. Inoltro della documentazione e della scheda di progetto all'USR per la richiesta di finanziamento
8. Attivazione del servizio di istruzione domiciliare a seguito di accoglimento della richiesta da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale

## **Il consiglio di classe allargato**

L'alunno, in situazione di malattia, può trovarsi nella condizione di avere due punti di riferimento istituzionali: la scuola in ospedale e la propria scuola di provenienza. Al fine di una completa integrazione nell'operato dei due consigli di classe si consiglia a:

- Di avere contatti preliminari e relazioni costanti con la scuola in ospedale
- Di programmare incontri tra gli insegnanti (dove possibile in presenza, altrimenti in videoconferenza) per la programmazione dei percorsi di collaborazione
- Di aggiornare le informazioni relative alle fasi della malattia, in rapporto alle modificate capacità di apprendimento
- Di cogestire i percorsi di comunicazione e di apprendimento
- Di attivare strategie efficaci di comunicazione e di interazione facilmente riutilizzabili in rete internet
- Di cercare di coinvolgere i compagni della classe di appartenenza dell'alunno malato anche al fine di una maturazione e crescita culturale reciproca
- Di cogestire con la scuola in ospedale le fasi di isolamento e del reinserimento a scuola dell'alunno
- Di condividere con la scuola in ospedale il momento della valutazione

Un possibile modello progettuale

Intestazione dell'Istituzione Scolastica

Scheda presentazione  
Progetto istruzione domiciliare per l'anno scolastico ...

NOTIZIE RELATIVE ALL' ISTITUZIONE SCOLASTICA RICHIEDENTE I' I.D.			
<b>Denominazione</b>			
<b>Dirigente</b>			
<b>Indirizzo</b>			<b>n°</b>
<b>Codice postale</b>	<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	
<b>E-mail</b>	<b>Sito web</b>		

L'Istituzione Scolastica richiedente l'I.D. ha un proprio Plesso Ospedaliero	SI	NO
---	----	----

<b>Se SI indicare</b>			
<b>Docente referente ospedaliera</b>			
<b>Ospedale di riferimento</b>			
<b>Indirizzo</b>			
<b>Codice postale</b>	<b>Telefono</b>	<b>Fax</b>	
<b>E-mail</b>	<b>Sito web</b>		

NOTIZIE RELATIVE ALLA SPECIFICA RICHIESTA D'ISTRUZIONE DOMICILIARE			
--	--	--	--

Sigla alunno		Residenza		
<b>Richiesta scritta d'I.D. da parte dei genitori</b>			SI	NO
<b>Certificazione Sanitaria</b>	<b>comprovante la grave patologia</b>		SI	NO
	<b>comprovante il periodo di impedimento alla frequenza scolastica (superiore ai 30 giorni senza soluzione di continuità)</b>		SI	NO
<b>Periodo di assenza previsto</b>	Dal..... al.....	Tot. Giorni..... Tot. Mese.....		
<b>Ricoveri In Ospedali</b>				
PREGRESSI	IN ALTERNANZA CON LA DEGENZA OSPEDALIERA		SUCCESSIVI	
<b>Indicazioni di compatibilità dell'ospedale che ha in cura l'alunno circa l'orario giornaliero di istruzione domiciliare</b>			ORE	
			1	2

ISTRUZIONE DOMICILIARE	
PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO PER INTERVENTI PERSONALIZZATI	
Per la parte educativo-didattica	<b>Organo collegiale elaborante</b> .....



	<b>Organo collegiale deliberante</b> .....								
Per la parte amministrativo-contabile	<b>Organo collegiale elaborante</b> .....								
	<b>Organo collegiale deliberante</b> .....								
Durata presumibile del progetto									
Risorse umane					N° ore giornaliere di impegno	Monte ore settimana li	N° incontri	Costo	
N°	interne	esterne	miste	Discipline ed educazioni					
									?
									?
									?
									?

<b>STRUMENTAZIONE<sup>1</sup></b>						
N°	Richiesta ad Enti locali				Costo Affitto	Costo Acquisto
	Si	No				
					?	?
					?	?
					?	?
					?	?
					?	?

#### SCHEDA FINANZIARIA RIASSUNTIVA

n° ..... risorse umane	n° ..... ore giornaliere di impegno	Totale costo
		?
n° ..... Strumentazioni costo acquisto		?
n° ..... Strumentazioni costo fitto		?
<b>SOMMA TOTALE PROGETTO</b>		?

<b>DOCUMENTAZIONE ALLEGATA</b>		
Dichiarazione di disponibilità dell'alunno della famiglia di ricevere l'Istruzione Domiciliare	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Certificazione sanitaria comprovante la grave patologia e la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 gg. Senza soluzione di continuità (C. M. n°56 del 10/10/2001)	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Piano didattico delle attività a domicilio e modalità di valutazione delle attività sviluppate ed esiti formativi conseguiti	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Percorso educativo personalizzato con indicazione degli standard minimi che si intendono raggiungere	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Se alunno di scuola media indicare le aree disciplinari di intervento C.M.56 del 04/07/03	<b>SI</b>	<b>NO</b>

<sup>1</sup> Registrare il costo della strumentazione secondo se si intende acquistarla o fittarla